



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

DIDEC

Piano di Dipartimento

**A cura del Direttore di Dipartimento
Prof.ssa BARBARA POZZO**

Varese

Data inizio lavori: *a partire dal 22 gennaio 2019*

Data approvazione CdD: *27 marzo 2019*



1. IL PROFILO SCIENTIFICO-DISCIPLINARE

- L'ambito scientifico-disciplinare
- La struttura organizzativa
- L'offerta formativa
- La ricerca
- La terza missione

2. LA SWOT ANALYSIS

- 2.1. "Dove siamo": la matrice SWOT
- 2.2. La descrizione analitica dei quattro quadranti
- 2.3. I gap da colmare

3. LA STRATEGIA DI DIPARTIMENTO

- 3.1. Le linee di condotta strategiche del Dipartimento: "Dove vogliamo andare"
- 3.2. I programmi strategici del Dipartimento: "Cosa faremo per andare dove vogliamo"

4. ALLEGATI

- 4.1. Allegato 1: Linee strategiche di condotta del dipartimento di "Diritto, Economia e Culture"



1. IL PROFILO SCIENTIFICO-DISCIPLINARE

1.a L'ambito scientifico-disciplinare

Il DiDEC racchiude al momento attuale competenze giuridiche, economiche, storiche e sociologiche che si coniugano in modo armonico nei diversi CdS che vi fanno capo: Giurisprudenza (Laurea Magistrale a ciclo unico), Scienze del Turismo (Laurea triennale), Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Laurea Magistrale).

Fino ad alcuni mesi fa, al suo interno era altresì presente una importante competenza linguistica, di recente migrata nel neo-istituto DiSUIT.

Essendo rimasti due CdS (Scienze per la Mediazione Interlinguistica ed Interculturale e Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale) sostanzialmente basati su di una forte collaborazione tra i due Dipartimenti, il DiDEC mantiene una importante vocazione alla interdisciplinarietà tra le scienze giuridiche, economiche, linguistiche e umane.

Negli ultimi anni il DiDEC ha perseguito una significativa apertura verso l'internazionalizzazione, organizzando due doppi titoli su due diversi CdS, in particolare con la Spagna (per la Laurea Magistrale in lingue moderne per la cooperazione internazionale) e con la Francia (per la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza).

Ponendosi come interlocutore privilegiato per le diverse professioni legali operanti sul territorio (come liberi professionisti, nelle imprese, o nelle pubbliche amministrazioni), il DiDEC ha maturato negli ultimi anni una esperienza volta alla promozione di percorsi formativi rivolti all'esterno venendo incontro alle diverse esigenze ed istanze provenienti dai due territori in cui si colloca il CdS in Giurisprudenza (Como e Varese), in particolare attraverso percorsi di aggiornamento e perfezionamento.

Spinto dalla ricerca di una propria identità che differenziasse la sua offerta formativa da quella di altri Dipartimenti presenti sul territorio lombardo, il DiDEC ha sviluppato una forte vocazione verso l'innovazione nella ricerca e nella scelta e strutturazione dei percorsi formativi.

1.b La struttura organizzativa

1. *Struttura organizzativa*

Il DiDEC è diretto dalla Prof.ssa Barbara Pozzo, Ordinario di Diritto Privato Comparato. Al suo interno, per ciascun corso di studi (CdS), opera un Comitato dei responsabili, che coincide con la *Commissione Aiqua*.

Per il CdS in **Giurisprudenza** la *Commissione Aiqua* risulta composta da:

- Prof. Grazia Mannozi – Presidente
- Prof. Paolo Duvia
- Prof. Stefano Marcolini
- Prof.ssa Maria Cristina Reale
- Dott. Paolo Lepore

La Commissione AiQuA è integrata dalla componente studentesca e dal personale tecnico ed amministrativo (Elena Fachini ed Anna Mazza).



Per il CdS in **Scienze del Turismo** la *Commissione Aiqua* risulta composta da:

- Giuseppe Colangelo – Presidente
- Flavia Cortelezzi
- Roberta Minazzi

La Commissione AiQuA, è integrata dalla componente studentesca e dal personale tecnico ed amministrativo (Elena Facchini ed Anna Mazza).

Per il CdS in **Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale** la *Commissione Aiqua* risulta composta da:

- Andrea Sansò – Presidente
- Alessandro Ferrari
- Grazia Mannozi
- Fabrizio Vismara
- Lino Panzeri
- Barbara Pozzo

La Commissione AiQuA è integrata dalla componente studentesca e dal personale tecnico ed amministrativo (Elena Facchini ed Anna Mazza).

All'indirizzo di governo del DiDEC, sotto il profilo della ricerca e della didattica, cooperano, rispettivamente:

La Commissione *Aiquar*, composta da:

- Barbara Pozzo – Presidente
- Francesca Ruggieri
- Giorgio Grasso
- Silvia Marino
- Flavia Cortelezzi
- Marta Cenini

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) composta, alla data di chiusura del presente documento, da:

DOCENTI

- Emanuele Boscolo – Presidente
- Chiara Perini
- Alessandro Motto
- Alessandro Panno

STUDENTI

- Cristian Larosa (L Scienze del Turismo)
- Claudia Rocca (LM Lingue Moderne per la Comunicaz. e la Cooperaz. internazionale)
- Mario Petrucci (LMCU Giurisprudenza – sede di Como)
- Giacomo Furlanetto (LMCU Giurisprudenza – sede di Varese)

2. Responsabilità e modalità operative nell'ambito della Politica per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Le Commissioni Aiqua si riuniscono regolarmente e fungono da collettore delle esigenze che promanano dal corpo docente (in termini di organizzazione dei CdS e della didattica), dalla componente studentesca attraverso i canali istituzionali a ciò deputati (la Commissione paritetica docenti studenti - CPDS), e dal territorio, attraverso la pianificazione di consultazioni.



Le Commissioni svolgono pertanto:

- a) attività di monitoraggio delle potenzialità e delle eventuali criticità del CdS e delle modifiche ad esso apportate;
- b) attività di verifica della aderenza dell'offerta formativa alla realtà istituzionale e socio-economica locale;
- c) analisi dell'offerta formativa in relazione ad un contesto più ampio, che tenga conto di *input* provenienti dai livelli nazionale, europeo e internazionale, con particolare attenzione ai profili di coordinamento con le istituzioni della vicina Confederazione elvetica;
- d) analisi critica del progetto didattico rispetto alle istanze socio-politiche nazionali ed alle modifiche dell'assetto del sistema "giustizia".

In particolare, il ruolo della commissione Aiqua è stato determinante per la formalizzazione dell'offerta formativa in fase di riforma del CdS in Giurisprudenza, avviata a partire dall'a.a. 2016/2017, e per il monitoraggio degli esiti della riforma stessa.

La commissione Aiqua offre un contributo essenziale nella verifica della qualità della didattica e del legame virtuoso che quest'ultima deve stabilire con le linee di ricerca portate avanti nel DiDEC.

1.c L'offerta formativa

Quadro d'insieme

Il DiDEC propone un'offerta formativa articolata su più aree: giuridica, linguistica, economica e di scienze del turismo.

Fino all'a.a. 2018/2019 – e cioè prima della costituzione del Dipartimento DiSUTT, che gestisce ora il corso di Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale – il DiDEC ha erogato i seguenti CdS:

- a) Giurisprudenza (Laurea magistrale a ciclo unico);
- b) Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale (Laurea triennale);
- c) Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Laurea specialistica);
- d) Scienze del Turismo (Laurea triennale).

Presso il DiDEC è presente il Dottorato interdisciplinare in Diritto e Scienze umane (Coordinatore Prof.ssa Barbara Pozzo).

Sono altresì attivati corsi di Master, di perfezionamento, di alta formazione, Summer e Winter Schools come di seguito dettagliati.

Vale la pena sin da ora di sottolineare come la qualità della didattica in tutti i CdS abbia risentito favorevolmente dell'intensa attività di ricerca che si è svolta presso il Dipartimento, permettendo ai docenti di riversare il lavoro di ricerca in quello svolto in aula con gli studenti, maggiormente interessati ed attratti a svolgere progetti coinvolgenti ed innovativi. In particolare le attività svolte all'interno dei numerosi Centri di Ricerca si sono riverberate favorevolmente anche sulle attività didattiche.

Le lauree triennali e a ciclo unico

La *ratio* della differenziazione dell'offerta formativa all'interno del DiDEC come sopra specificata si deve al perseguimento di quattro linee operative:

- a) innovazione;
- b) attenzione al territorio;
- c) interdisciplinarietà;
- d) internazionalizzazione.

Queste linee operative si riscontrano nella struttura dei corsi erogati dal DiDEC.



Di particolare rilievo l'attenzione costante alle interrelazioni tra studi giuridici e studi linguistici che hanno portato ad una specializzazione nella traduttologia giuridica non solo nell'ambito della didattica, ma anche nell'ambito della ricerca, vitalizzando sia la dimensione comparatistica, sia la prospettiva linguistica delle scienze giuridiche, resa ancor più importante dalla innegabile e fondante dimensione europea e internazionale del diritto.

Anche la promozione della prospettiva del pluralismo giuridico e della comparazione, la conoscenza delle tecniche interpretative del diritto, assunto anche nella sua evoluzione giurisprudenziale, e l'affinamento del linguaggio giuridico sono promossi dal raccordo interno creato con il CdS triennale in Mediazione interlinguistica e interculturale e il CdS magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale.

Per promuovere la conoscenza e la valutazione critica di principi giuridici e istituti del diritto positivo, migliorare le capacità comunicativo-relazionali e di *problem solving* (inclusa la mediazione dei conflitti) sono istituiti percorsi post-lauream che rappresentano un *unicum* sul territorio nazionale.

Tutti i CdS sono caratterizzati da una grande attenzione alla internazionalizzazione, che si traduce nella promozione di percorsi ERASMUS, nell'invito di *visiting professors* stranieri, nella gestione di Summer School e di Winter School, e che si esplica anche attraverso il coordinamento di un dottorato aperto a temi di ampio respiro e con forte vocazione internazionale.

Allineandosi alle offerte formative di altre università anche europee, l'Insubria ha attivato possibilità di ottenere il doppio titolo di studi:

- per il CdS in Giurisprudenza è previsto il Doppio Titolo con l'Università di Nantes – Francia
- per il CdS in “Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale” è previsto il Doppio titolo per specialisti in traduzione italiano/spagnolo con l'Università di Siviglia – Spagna

(A) Il CdS in Giurisprudenza

Al fine di definire una propria identità che lo caratterizzasse rispetto ad altri CdS in Giurisprudenza presenti sul territorio lombardo, a partire dall'a.a. 2016/2017 il CdS in Giurisprudenza, sino ad allora strutturato in modo piuttosto tradizionale, è stato oggetto di profonda revisione, intervenuta sulla base di suggerimenti e prospettive acquisiti tramite:

- a) Il confronto con operatori del territorio;
- b) La mobilità Erasmus e l'invito di *visiting professors*;
- c) Gli incontri con Avvocatura e Magistratura;
- d) L'acquisizione di conoscenza di linee e metodologiche di ricerca e di metodologie didattiche rilevanti per orientare il CdS attraverso convegni nazionali e internazionali;
- e) Il confronto con altre Università europee presso le quali siano stati attivati corsi di laurea in giurisprudenza nell'ambito della *European Law Faculties Association (ELFA)*;
- f) Il confronto con i Direttori dei Dipartimenti Giuridici nell'ambito della Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza.

Essenziali per definire la domanda di formazione sono stati, ovviamente, gli incontri con il territorio e con enti e istituzioni sovranazionali, la cui documentazione è presso gli Uffici del DiDEC.

La necessità di rafforzare il legame tra il CdS e il territorio locale si è ulteriormente concretizzata in una serie di progetti *finanziati*, che hanno rafforzato la consapevolezza della necessità di formare il giurista in un orizzonte culturale ampio, inclusivo della dimensione filosofica, linguistica, economica, sociologica e di negoziazione e mediazione dei conflitti.

Un momento importante di confronto con il territorio è stato rappresentato altresì dall'attività di orientamento pre-universitario, intra-universitario e *post-lauream* e dai servizi di *placement*.

Sono stati promossi incontri con le imprese operanti nell'area varesina e comasca, tenendo conto delle peculiarità dei due diversi territori e delle diverse istanze da essi provenienti.



In considerazione della collocazione geografica dell'Università degli Studi dell'Insubria, sono stati altresì coltivati i rapporti con le istituzioni elvetiche, anche per migliorare in termini di attualità ed efficacia il “percorso di Diritto svizzero” (operativo da anni presso il CdS in Giurisprudenza) e incrementare le relazioni con l'Università della Svizzera italiana di Lugano (USI).

Vitale ed importante è stato il contatto costante con il mondo delle professioni legali, attraversato da una crisi evidente a partire almeno dagli ultimi dieci anni.

Esso è avvenuto attraverso una serie di iniziative miranti ad incentivare la dialettica tra università da un lato e ordini professionali e tribunali dall'altro. Si ricorderà come l'istituzione del CdS in Giurisprudenza di Varese sia stata fortemente voluta dal Presidente del Tribunale e dall'Ordine degli avvocati di Varese, che - anche tramite la Fondazione Valcavi - ha sempre sostenuto l'insegnamento delle materie giuridiche nella sede varesina.

Tali iniziative si sono concretizzate in:

- conferenze e seminari con la partecipazione di magistrati del Tribunale di Como e del Distretto di Corte d'Appello di Milano;
- eventi con la partnership delle Camere Civili e delle Camere Penali sia di Como che di Varese;
- incontri con dirigenti e operatori del Centro servizi di volontariato di Como;
- corsi di perfezionamento *post-lauream* rivolti ad avvocati, notai, commercialisti e aspiranti mediatori;
- convenzioni triennali stipulate nel corso del 2016 con i Tribunali di Como, Varese e Busto Arsizio, finalizzate allo svolgimento di *stage* per gli studenti del quarto e quinto anno;
- accordo per lo “Sportello carcere” avviato presso il carcere di Como.

Rilevanti anche le Summer/Winter Schools organizzate - a partire dal 2015, congiuntamente dai centri di ricerca REDESM e CeSGReM - sulla mediazione nei suoi molteplici profili, che hanno visto la presenza di esponenti del mondo delle professioni legali.

In concreto, con l'a.a. 2017/2018 è divenuta operativa la radicale riforma che ha interessato il CdS in Giurisprudenza, nella prospettiva di fornire ai giovani studenti neo-diplomati percorsi originali e quindi più appetibili rispetto alle altre opzioni presenti sul territorio, e che si è concretizzata nella creazione, all'interno del corso quinquennale, di tre percorsi differenziati:

(a) *forense*,

(b) *economico e d'impresa*,

(c) *linguistico-internazionale*

(Cfr. il ‘Manifesto degli Studi, a.a. 2017/2018;

https://www.uninsubria.it/sites/default/files/Didattica/Manifesti/2017-2018/Manifesto%20Magistrale%20aa%202017_2018.pdf)

Ciascuno di questi percorsi risponde ad istanze formative attuali e flessibili che promanano dal territorio e dal mondo del lavoro (sempre più caratterizzato da imprese e realtà produttive che operano rispetto ad un mercato globale), dal contesto delle professioni legali (che si confrontano con studi legali di grandi dimensioni e altamente specialistici) e dagli studenti delle scuole superiori (che manifestano un crescente interesse verso una formazione europea ed internazionale).

Questa importante ‘riformulazione’ del CdS sembra avere già prodotto i suoi, primi, positivi effetti sin dall'a.a. 2017/2018, che ha visto un significativo incremento delle immatricolazioni pari a circa il 30% rispetto all'a.a. 2015/2016 e pari a circa il 25% rispetto all'a.a. 2016/2017; percentuali analoghe di incremento si sono registrate nell'a.a. 2017/18 e 2018/19; dati che sembra legittimo leggere quale evidente e importante attestazione dell'accresciuta ‘forza attrattiva’ del nuovo, ‘riformato’ CdS.

In definitiva, sia sulla sede varesina che su quella comasca, è stato quindi raddoppiato il numero delle matricole nel corso dei due ultimi a.a., in un momento in cui a livello nazionale il Corso di studi in Giurisprudenza viveva un momento di forte crisi per quanto riguarda le immatricolazioni.



Tra i motivi di questo successo, si deve senz'altro annoverare il *percorso economico e d'impresa*, organizzato in collaborazione con il DiECO, che offre un'opportunità che gli studenti non trovano presso alcun altro Ateneo lombardo. Gli studenti che seguono il percorso economico e d'impresa hanno, a certe condizioni, la possibilità di conseguire la laurea magistrale in Economia con un solo ulteriore anno di corso dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza.

Anche sotto il profilo della metodologia d'insegnamento, il CdS in Giurisprudenza ha adottato modalità più moderne, che rendano più coinvolgente per gli studenti lo studio del diritto. Alle classiche lezioni frontali, anche svolte da *visiting professors* provenienti da Università straniere, sono state affiancate nuove modalità di sperimentazione didattica (cliniche legali e *moot courts*). In particolare taluni corsi sono strutturati secondo innovative formule multidisciplinari per potenziare il raccordo interno tra i vari settori del diritto e favorire la comprensione di un concetto di giustizia calibrato tra disposizioni di principio e casi particolari. Si registrano inoltre sperimentazioni di *cooperative learning* e dell'approccio c.d. *tutorial*. È altresì presente una piattaforma *e-learning* che agevola un'offerta articolata e differenziata di materiali didattici e una più dinamica e proficua comunicazione docenti/studenti. Arricchiscono l'offerta didattica le numerose opportunità di assistere a convegni, frequentare seminari di approfondimento, Winter e Summer Schools organizzati nel corso dell'anno accademico, nonché di svolgere attività di tirocinio, viaggi di studio, mobilità Erasmus, partecipazione a competizioni internazionali. Completa il CdS la redazione di una tesi monografica, anche a carattere sperimentale e di ricerca. Il CdS è corredato, oltre che da una attività di tutoraggio, da una efficace attività di orientamento in entrata, per accompagnare gli studenti nel percorso di studio, e in uscita, per agevolare le prospettive occupazionali.

(B) Il CdS in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Laurea specialistica)

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale di durata biennale, appartenente alla Classe delle lauree magistrali universitarie in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM-38, nasce in collaborazione con l'Università di Siviglia con cui si è concluso un accordo di doppio titolo.

Dall'a.a. 2016-17 il CdS è un corso di studio internazionale di Ateneo che rilascia doppio titolo con il *Master en Traducción e Interculturalidad* (Itinerario Italiano-Espanol) della *Facultad de Filología* dell'Università di Siviglia (Spagna).

Attualmente, tale CdS conta sulla collaborazione del DiSUIT ed è organizzato in due curricula:

1. Traduzione giuridica ed economica
2. Mediazione linguistica, culturale e giuridica

(C) Il CdS in Scienze del turismo

Le riflessioni e le consultazioni con gli operatori turistici del territorio e con le altre istituzioni locali svolte negli ultimi tre anni e le indicazioni provenienti dalla Relazione della CPDS, da studenti e da operatori del territorio, hanno condotto nel corso dell'a.a. 2017-2018 ad una complessiva riorganizzazione del corso di studi della Laurea triennale in Scienze del turismo. Tale riorganizzazione, dopo l'approvazione da parte di tutti gli organi accademici, è stata altresì approvata dal CUN e quindi è stata implementata. In particolare essa potenzia le competenze linguistiche di Lingua Inglese e amplia le scelte della seconda lingua straniera, inserendo tra le lingue opzionabili anche cinese e russo; approfondisce le competenze legate all'utilizzo di strategie e di strumenti digitali applicati al turismo, migliora le capacità di promuovere il turismo della cultura, anche grazie a una maggiore focalizzazione del corso di sociologia sugli aspetti più legati al turismo e alla comunicazione e ad un approfondimento dei corsi di storia dell'arte.



Più nel dettaglio, sono state sviluppate le tre seguenti azioni operative:

1) Potenziamento delle lingue. E' stato potenziato l'insegnamento della lingua inglese divenuta biennale con Lingua Inglese I e Lingua Inglese II. Dal punto di vista dell'offerta formativa, il settore L-LIN/12, già attivo come attività di base, è stato inserito anche come attività affine. E' stata arricchita la possibilità di scelta degli insegnamenti della seconda lingua straniera, aggiungendo oltre a tedesco, spagnolo e giapponese (già presenti) anche cinese e russo (6 crediti).

2) Competenze digitali. I docenti delle materie del percorso di management hanno iniziato un percorso di approfondimento e inserimento nei piani di studi di tematiche legate agli sviluppi degli strumenti digitali e che ricomprendono nuovi sbocchi professionali (es. Revenue Manager, Social Media Manager) anche finanziati con fondi di Orientamento di Ateneo come incontri di orientamento al lavoro. Inoltre, sono stati inseriti nell'offerta formativa come settori affini SECS-P/01 e SECS-P/08 già attivi come caratterizzanti e base con l'intenzione di rafforzare il percorso di management del turismo e offrire la possibilità agli studenti del corso di studi di approfondire in chiave professionalizzante il proprio percorso di specializzazione in vista del futuro inserimento nel mondo del lavoro.

3) Turismo della cultura. Per rafforzare gli studi incentrati sul Turismo della Cultura abbiamo sostituito al primo anno Sociologia Generale con Sociologia della Comunicazione e del Turismo, che risulta essere più coerente con la finalità del corso di studio e per favorire una maggiore competenza dello studente sui temi della comunicazione della cultura e relativa ai beni culturali. Inoltre abbiamo rafforzato il settore della Storia dell'Arte, separando i corsi di Storia dell'Arte Medievale e di Storia dell'Arte Moderna, che prima erano previsti in un unico corso. E' stata anche data maggiore importanza al corso di Storia dell'Arte Contemporanea, equiparandolo ai due precedenti corsi in termini di importanza. Dal punto di vista dell'ordinamento didattico sono stati inseriti come settore affini M-STO 04, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03 nonché L-ANT/07 già attivi come caratterizzanti e base.

Sul fronte dell'inserimento lavorativo dei nostri laureati, il CdS in Scienze del turismo ha fortemente investito sulle Lauree di apprendistato di alta formazione e sullo sviluppo di progetti attivati nell'ambito della didattica ma collegati con le realtà imprenditoriali del territorio (project work, laboratori didattici). Nel corso dell'anno accademico 2018-2019 è inoltre stato attivato un ciclo di incontri di orientamento al lavoro finanziati da fondi di orientamento di ateneo volti ad avvicinare gli studenti ai futuri sbocchi occupazionali. Il corso di studi in Scienze del turismo è stato il primo in Italia a concludere un percorso di Laurea triennale secondo la formula dell'apprendistato di alta formazione e ricerca. Questo ha portato all'attivazione di un secondo contratto di apprendistato con gli Enti bilaterali del turismo. Sono attualmente in fase di studio nuove opportunità di attivazione di Lauree in apprendistato di alta formazione con operatori turistici del territorio.

Sotto il profilo della metodologia d'insegnamento, il CdS in Scienze del turismo affianca alle lezioni frontali, seminari svolti da *visiting professors* provenienti da Università straniere, esercitazioni (project work, laboratori, ecc.). Sono inoltre in fase di sperimentazione nuove modalità didattiche basate sull'utilizzo dell'E-learning

Master, Corsi di perfezionamento, Corsi di Alta Formazione, Summer Schools e Winter Schools

Il DiDEC cura con particolare attenzione l'offerta formativa *post-lauream* e le opportunità d'integrazione della formazione a disposizione durante la frequenza dei diversi CdS attivati.

In particolare risulta avviato (ed è già alla III edizione) il master per Promotori del dono (Direttore Prof. Giuseppe Porro). Nel corso del 2014 è stato attivato il master International Hospitality Management in apprendistato di alta formazione in collaborazione con Regione Lombardia.

Risultano avviati inoltre i seguenti Corsi di perfezionamento:

- Corso di perfezionamento in Fashion Law - Le problematiche giuridiche della filiera della moda (Direttrice Prof.ssa Barbara Pozzo);
- Corso di perfezionamento in Giustizia Riparativa e Mediazione Umanistica (Direttrice Prof.ssa Grazia Mannozi);



- Corso di perfezionamento in Traduzione Giuridica dei Contratti e dei Documenti Societari (Direttore: Prof.ssa Valentina Jacometti);
- Corso di perfezionamento per la Professione di Avvocato in Svizzera (Direttore prof. Paolo Bertoli)
- Corso di perfezionamento "La nuova stagione dei contratti pubblici: tra incertezze e responsabilità" (Direttore prof. Maurizio Cafagno).

In relazione alle esigenze che promanano dalla prossimità dell'Università dell'Insubria con la Confederazione elvetica è previsto il Corso di alta formazione in diritto doganale e del commercio internazionale (Direttore: Prof. Fabrizio Vismara).

Numerose sono le Summer e Winter Schools, organizzate su temi attinenti alle materie cardine dei CdS e che vedono la presenza di formatori e docenti stranieri.

Solo negli ultimi tre anni si segnalano:

- Winter school "Mediation, Values, Common Citizenship" – 2019;
- Winter School "Progetto Coexistence" – 2019;
- Summer School in Comparative Law 2018;
- Winter School "Nuove frontiere della mediazione" – 2018;
- Summer School in Comparative Law – 2017;
- Winter School in Mediazione e dinamiche di relazione nella società complessa – 2017.

1.d La ricerca

Il DiDEC persegue finalità scientifiche di carattere multi ed inter-disciplinare grazie alla particolarità della propria offerta formativa che, unica in Italia, consente di affiancare agli studi in giurisprudenza quelli delle problematiche economiche e della mediazione interlinguistica ed interculturale, favorendone la reciproca integrazione.

I CdS sono, allo stesso tempo, e secondo un rapporto di circolarità virtuosa, destinatari e motore di attività di ricerca che avviene in collaborazione con i seguenti Centri:

- Centro di ricerca di Diritto Svizzero - Direttore: prof. Paolo Bertoli
- Centro di ricerca "Religioni, diritti ed economie nello spazio mediterraneo" - (REDESM) - "Religion, Law and Economy in the Mediterranean Area" - Direttore: prof. Alessandro Ferrari
Sito web: <http://redesm.uninsubria.it>
- Centro di ricerca "Centro studi sulla giustizia riparativa e la mediazione" - CeSGReM "Restorative Justice and Mediation Studies Centre" RJMSC - Direttore: prof.ssa Grazia Mannozi - E-mail: cesgrem@uninsubria.it
Sito web: <http://cesgrem.uninsubria.it>
- Centro di ricerca su "Federalismo e autonomie locali" - Direttore: prof. Giorgio Grasso
- Centro di ricerca "Centro Studi sulle politiche ambientali e territoriali" (POLAMB) - Direttore: prof. Maurizio Cafagno.
- Centro di ricerca di Diritto doganale e del commercio internazionale - Direttore: prof. Fabrizio Vismara
- Centro di Ricerca e Studi su Diritto, Media, Informazione e Società (DirMIS) - Centre for Research and Studies on "Law, Media, Information and Society" (Direttore: da nominare)

Il DiDEC è inoltre sede del Centro Interateneo di Ricerca in Diritto Comparato (istituito con le Università di Milano-Statale, di Bologna e di Trieste), Direttrice: Prof. Barbara Pozzo, che pubblica



una propria collana (“Le lingue del diritto”, Milano, Giuffrè, dal 2004), volta a raccogliere i risultati delle ricerche in materia di traduttologia giuridica.

Le ricerche portate avanti nel DiDEC sono sintetizzabili in quattro macro-aree:

(A) Diritti fondamentali, pluralismo giuridico, pluralismo religioso e mediazione dei conflitti: uno dei filoni di ricerca, di matrice interdisciplinare, su cui si sono sviluppate le ricerche di un gruppo di docenti appartenenti a differenti settori scientifico disciplinari sia dell'area giuridica sia di quella economica, anche con l'apporto degli storici presenti in Dipartimento - documentate da pubblicazioni e iniziative dei Centri di ricerca operanti presso il DiDEC, - riguarda le problematiche legate alla natura e alla tutela dei diritti fondamentali nella prospettiva di un mondo globalizzato caratterizzato da conflitti tra ordinamenti e individui che possono essere gestiti anche in ottica conciliativa e trasformativa.

Particolarmente rilevante, al riguardo, l'operato dei centri REDESM e CeSGReM e quello su “Federalismo e autonomie locali”.

In questo ambito si colloca anche l'attività della Cattedra UNESCO (attivata da quest'anno) sui temi “*Gender Equality and Women's rights in the multicultural society*”, che mira a sottolineare l'importanza di una particolare attenzione nei confronti dei diritti delle donne nella società attuale, ove la tradizione giuridica autoctona si deve confrontare con diverse concezioni del diritto che collocano la donna in una situazione subordinata rispetto all'uomo.

(B) Ambiente, turismo e territorio: nell'area economico-giuridica, una particolare importanza è stata data a temi riguardanti la tutela ambientale dal punto di vista giuridico, la valorizzazione del territorio e l'implementazione di strumenti quali-quantitativi per la valutazione delle politiche economiche in atto, particolarmente importanti alla luce dell'attuale crisi economica. In tale scenario, la ricerca dipartimentale in quest'area ha per oggetto la stretta relazione esistente tra sostenibilità e ambiente, inteso sia da un punto di vista naturale che culturale, così come da un punto di vista economico- aziendale e giuridico. Infine, un'attenzione particolare è sempre più rivolta allo studio dei cambiamenti climatici e alla messa a punto di strumenti giuridici appropriati (a livello internazionale, europeo e nazionale) per sviluppare idonee politiche di mitigazione del fenomeno, così come di adattamento dei territori interessati. Particolarmente rilevante, al riguardo, l'operato del centro POLAMB.

(C) Persone, Imprese, Mercati: l'area, a larga vocazione non solo privatistica, raggruppa filoni di ricerca diversi, tutti però incentrati sulla persona, nella sua configurazione sia fisica, sia, soprattutto, giuridica. Particolare attenzione, anche secondo un approccio comparatistico, sarà data a economia e diritti nello spazio mediterraneo, *governance* pubblica e privata, a contratti pubblici e al settore della moda e del tessile. Proseguirà il percorso di studio e di apprendimento per la revisione della disciplina degli appalti pubblici da tempo avviato in collaborazione con Aequa (Associazione per l'efficienza e la qualità nella pubblica amministrazione), legata all'Ateneo da convenzioni quadro e in partnership con Italiadecide, già articolatosi in numerose sessioni e audizioni in Camera e Senato. Particolarmente rilevante, al riguardo, l'operato del centro: “Centro di ricerca di Diritto doganale e del commercio internazionale”.

(D) Multilinguismo, eredità culturale, istituzioni: peculiarità del DiDEC è una consolidata e documentata tradizione di studi sul multilinguismo giuridico, sia nell'ottica della traduzione giuridica in ambito UE, sia nell'ottica delle interrelazioni e dei contrasti tra le diverse culture giuridiche. In questo ambito si colloca l'attività del Centro Interateneo di Ricerca in Diritto Comparato.

Particolare attenzione è poi dedicata, anche in connessione con l'asse di ricerca “Diritti fondamentali”, allo studio del multiculturalismo di matrice religiosa e dei rapporti tra ordinamenti statuali e confessionali nell'ottica di uno spazio mediterraneo sempre più plurale. Anche rispetto a questo filone sono rilevanti il contributo dei Centri di ricerca che afferiscono al DiDEC (in particolare il REDESM) e le iniziative matu-



rate in relazione Corso multidisciplinare di educazione allo sviluppo (patrocinato da UNICEF e dall'Ateneo).

1.e La Terza missione

Da sempre il Dipartimento si è aperto al territorio con numerose iniziative volte ad accogliere le richieste che provenivano dal territorio, ma allo stesso tempo proponendo al territorio servizi culturali che potessero bene innestarsi rispetto alle peculiarità dei due diversi ambiti in cui si è trovato ad operare: quello di Como e quello di Varese.

Il Dipartimento, negli anni di riferimento, ha svolto numerose e diversificate attività appartenenti alla Terza Missione, che riflettono i diversi percorsi di ricerca e formazione presenti al suo interno. Nella prospettiva del dialogo interdisciplinare e del rapporto con il territorio, il DiDEC ha sviluppato una rete di rapporti e di iniziative che si inseriscono nel quadro degli ambiti propri di ricerca e di didattica.

I destinatari

I principali interlocutori del DiDEC sono i locali Ordini degli Avvocati (Como e Varese); i Tribunali del territorio (Como, Varese, Lecco, Busto Arsizio), alcuni Istituti secondari superiori, Centri di formazione e ricerca svizzeri, enti e istituzioni del Terzo settore (CSV dell'Insubria), uffici dell'amministrazione della giustizia (UEPE, USM, SERT ecc.), Prefettura, Questura e Casa circondariale di Como.

Tuttavia, i più recenti sviluppi hanno portato a intessere rapporti con enti di stampo culturale, che possano giocare un ruolo importante nello sviluppo sinergico tra attività universitarie e attività presenti sul territorio. In quest'ambito si collocano le due convenzioni, ora al vaglio con il Museo della Seta e con Confindustria Moda, così come con altri enti quali la Fondazione Mantero e la Fondazione Ratti.

I partner per la Terza missione

In relazione alla Terza missione, il DiDEC partecipa a consorzi e collabora con diversi enti e associazioni:

ALMALAUREA - Consorzio Interuniversitario

CINECA - Consorzio Interuniversitario per la Gestione del Centro di Calcolo Elettronico dell'Italia

Coinfo - Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca

C.I.Di.S. - Consorzio Interuniversitario per la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario

Share Center

E.C.I.P.A. Lombardia

Consorzio Como Turistica

Palestine Ahliya University College - Bethlehem / Palestine

Camera di Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato e dei servizi del Canton Ticino

Camera di Commercio di Como/Associazione degli albergatori di Como

Enti Bilaterali del turismo

Lario Fiere

Iubilantes

Unindustria - Como

Associazione Iubilantes

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta

Comitato italiano per l'UNICEF



The Federal state budgetary educational institution of higher professional education “All-Russian state University of Justice (the Russian Law Academy of the Ministry of Justice of Russian Federation)”

TC Istanbul Kultur University Research

University of California, Davis, School of Law

Teatro Sociale Como

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Provveditorato regionale per la Lombardia

Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Como

Fondazione provinciale della comunità comasca.

I contenuti: quadro sintetico

Nell'ambito della Terza missione, il DiDEC:

(a) ha curato costantemente i rapporti con gli enti esponenziali sul piano della cultura e dell'economia della Svizzera (come ad esempio i centri di studi, di ricerca e di formazione) che si sono concretizzati ad oggi in:

- un Corso di alta formazione in Diritto doganale e del commercio internazionale curato dal Centro di ricerca in Diritto Doganale in Convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
- una convenzione con gli Ordini degli Avvocati svizzeri per il riconoscimento del superamento del percorso di diritto svizzero offerto nel DiDEC;
- diversi convegni, svolti presso le sedi di Como e di Varese, su temi a rilevanza transazionale;
- formazione svolta dai docenti del DiDEC nella confederazione elvetica.

(b) ha coltivato i rapporti già avviati con i locali Ordini degli Avvocati, presso i quali docenti del Dipartimento svolgono attività di formazione e aggiornamento permanente a favore degli Avvocati iscritti su temi concordati;

(c) ha incentivato i contatti con le scuole secondarie di secondo grado.

Alcuni docenti hanno tenuto lezioni presso taluni istituti secondari superiori del territorio. (Ad esempio, il Centro di ricerca su “Federalismo e Autonomie Locali” ha concluso accordi in attività in conto terzi con il Liceo Classico statale E. Cairoli e il Liceo Scientifico Ferraris, per attività di formazione degli studenti delle scuole superiori coinvolte. Specularmente, talune lezioni dei corsi erogati presso il corso di laurea in Scienze del Turismo sono aperte alla frequenza degli studenti delle scuole secondarie superiori interessate. I docenti delle discipline penalistiche hanno svolto formazione in tema di legalità presso l'Istituto Carcano di Como; presso lo stesso istituto i docenti afferenti al CeSGReM hanno svolto formazione sulla mediazione scolastica e la prevenzione dei conflitti. Infine, da ultimo, è nata una stretta collaborazione con il Collegio Gallio, che introducendo uno specifico orientamento nelle scuole superiori chiamato linguistico-internazionale, si è rivolto a nostri docenti per approntare ogni anno una serie di conferenze su temi monografici (a.a. 2017/2018; a.a. 2018/2019).

(d) ha stipulato convenzioni con i Tribunali locali, al fine di garantire un periodo di *stage* ad alcuni selezionati studenti del Corso in Giurisprudenza, all'ultimo anno, consentendo loro di entrare in contatto con il mondo giudiziario prima del conseguimento del titolo di laurea;

(e) ha stipulato convenzioni con enti (il Centro Servizi Volontariato e la Chiesa Valdese) per la promozione di formazione, disseminazione di conoscenze su materie di pertinenza del CeSGReM.

(f) ha incentivato i rapporti col Comune di Como e con i Comuni limitrofi, la Prefettura e le associazioni di volontariato, al fine di collaborare all'analisi dei flussi migratori e, nel quadro delle competenze del DiDEC, alla gestione della crisi verificatasi nel territorio. Ciò ha portato alla conclusione di alcune Convenzioni con tali enti per la formazione avanzata degli studenti a favore delle popolazioni migranti. In questo



quadro si inserisce altresì il corso di aggiornamento erogato in convenzione con l'UNICEF, a cadenza annuale, sui diversi temi relativi alla protezione dei fanciulli. Sempre in questa prospettiva sono stati conclusi accordi in attività per conto terzi comprendenti anche attività di ricerca aventi ad oggetto lo studio del territorio, in particolare collegamento con il corso di laurea in Scienze del Turismo.

(g) ha organizzato, presso la sede di Sant'Abbondio, Rassegne Cinematografiche orientate a temi di interesse del DiDEC e di grande attualità, come ad esempio: "Quando il diritto incontra l'economia" nell'A.A. 2016/2017; "MIGRAZIONI Diritto e diritti nello sguardo del cinema" nell'A.A. 2017/2018; "Donne nella società multiculturale" nel corrente A.A. Gli incontri sono aperti alla cittadinanza.

Con il supporto del CeSGReM, lo scambio osmotico tra Università e territorio, ha incentivato la formazione in materia di gestione riconciliativa dei conflitti; in quest'ambito è maturato il progetto triennale "COntatto, trame riparative nella comunità", finanziato da Fondazione CARIPLO (2018-2020).

Analogamente, in materia ambientale, per far fronte alle esigenze del territorio è stato istituito il Centro di Ricerca denominato "Centro Studi sulle Politiche Ambientali e Territoriali" (POLAMB), con il cui supporto è stato ospitato il Convegno Annuale dell'European Environmental Law Forum nel settembre 2018.

In questo quadro, le attività di formazione continua includono diversi corsi di perfezionamento rivolti ai già specialisti o agli specializzandi in diversi settori scientifico.

I contenuti: quadro analitico

Qui di seguito si propone un elenco esemplificativo ma non esaustivo delle attività di Terza missione proposte dal DiDED. La documentazione è presso gli Uffici del Dipartimento.

1) Attività conto terzi

La BATOC67 ha commissionato nel 2014 attività di ricerca avente per oggetto "Territorio, Cultura, Tradizione dei Territori Interessati dal Progetto "Terra&Acqua".

La Società LARIOFIERE ha richiesto attività di ricerca avente per oggetto "Laboratorio Didattico Between Lake Como and Milan" (anno 2015).

Il Liceo Scientifico Statale "Galileo Ferraris" ha richiesto nel 2016 attività di formazione relativa al progetto "Alternanza Scuola Lavoro e Simulazione d'Impresa: i flussi migratori e il diritto dei migranti", mentre il Liceo Classico Statale "E. Cairoli" ha commissionato attività di formazione relativa al progetto POF "Vivere una città viva. La città al servizio dell'uomo nella Repubblica delle Autonomie".

La Città metropolitana di Milano ha richiesto nel 2018 assistenza giuridico-amministrativa nell'ambito del procedimento di redazione e approvazione del Piano Territoriale Metropolitano.

2) Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

- Attività di formazione continua

- a. Corso di Perfezionamento in "Fashion Law", realizzato nel 2015 in convenzione con Camera Civile di Mantova, e proposto annualmente o presso le sedi del Dided, in Convenzione con gli enti esponenziali locali, o presso l'Università degli Studi di Milano, in convenzione
- b. Corso di Perfezionamento in Diritto Doganale e del Commercio Internazionale, giunto alla Quinta edizione, in convenzione con gli enti pubblici e gli enti esponenziali locali
- c. Corso di Perfezionamento sulla Responsabilità delle Imprese in Campo Ambientale: Profili Civili, Penali, Amministrativi, Assicurativi, in convenzione con Ordine degli Avvocati di Como



- d. Corso di Perfezionamento "Nuovi Raccordi tra Potere Pubblico e Potere Privato: dai Contratti alle Semplificazioni", Ente Partner AEQUA
- e. Corso di Perfezionamento "La Nuova Stagione Dei Contratti Pubblici tra Incertezze e Responsabilità" con il patrocinio di: ordine degli avvocati, ordine degli ingegneri, ordine degli architetti, ordine dei geometri, ordine dei periti industriali
- f. Corso Di Perfezionamento in "Traduzione Giuridica dei Contratti e Documenti Societari", giunto alla terza edizione in convenzione con l'Università degli Studi di Milano
- g. Corso di Perfezionamento per la Professione di Avvocato in Svizzera, giunto alla terza edizione
- h. Corso di Perfezionamento in Giustizia Riparativa e Mediazione Umanistica, in convenzione con la Chiesa Evangelica Valdese e il Centro Servizi per il volontariato dell'Insubria, giunto alla seconda edizione
- i. Formazione permanente degli Avvocati nel quadro di convenzioni concluse;
- j. Formazione e aggiornamento a favore del personale della Questura di Como;
- k. Formazione sulle politiche anticorruzione presso l'Istituto Carcano su impulso del CPL (Comitato promozione Legalità)
- l. Master per Promotori del Dono.

- Didattica aperta

- lezioni presso gli istituti secondari superiori
- lezioni aperte presso il corso di Scienze del Turismo

- Alternanza Scuola-Lavoro

- convenzione con gli Ordini degli Avvocati svizzeri per il riconoscimento del superamento del percorso di diritto svizzero offerto nel DiDEC
- convenzioni con i Tribunali locali per *stage* di studenti all'ultimo anno

3) Public Engagement (PE)

Vengono anzitutto svolte attività di monitoraggio del PE, basati sulla raccolta dei dati degli eventi organizzati presso le sedi del DiDEC e sulla adozione di un sistema di accreditamento "qualitativo" consistente nel patrocinio dell'evento da parte di almeno un componente del Consiglio di Dipartimento;

Le principali iniziative di PE sono state:

- Strategie per un mondo nuovo - prospettive di gestione dei flussi migratori provenienti dall'Africa Cartella, in convenzione con CRA Centro Relazioni con l'Africa, come partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti;
- Partecipazione di docenti e studenti alla Settimana mondiale della Giustizia Riparativa;
- Letture annuali del CeSGReM, aperte la pubblico e videoregistrate e caricate su canale YouTube del CeSGReM;
- NOIR IN FESTIVAL, in convenzione con CONSORZIO COMO TURISTICA, come partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti
- PROGETTO CANTON TICINO, incontri presso scuole superiori del Canton Ticino su temi di attualità e di interesse comune, come iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori
- PROGETTO "ECOSCHOOLS", incontri con le scuole superiori del territorio comasco, come iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori



- GIORNATA DEL GIURISTA- "IL GIURISTA D'IMPRESA E L'AVVOCATO D'AFFARI (BUSINESS LAWYER)", giornate per approfondire le figure professionali del giurista d'impresa e dell'avvocato d'affari, come iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori
- Progetto legalità con le scuole superiori di Como - il CeSGReM, come iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;
- Giustizia Riparativa spiegata ai ragazzi della Classe III Secondaria di Primo Grado, presso la Scuola Media Leonardo da Vinci, Pavia, come iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;
- Sportello di orientamento legale gratuito presso l'istituto penitenziario di Como, in convenzione con Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale per la Lombardia, come partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse
- Giornata sul turismo sostenibile (giunta alla III edizione), giornate di approfondimento sul tema della sostenibilità nel turismo analizzata dai vari punti di vista (sostenibilità ambientale, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, ecc.)

Numerosi convegni, svolti presso le sedi di Como e di Varese – il cui svolgimento è documentato presso gli uffici competenti, sui temi di ricerca e di didattica del DiDEC, possono essere considerati come vettori di Terza missione.

2. LA SWOT ANALYSIS

2.a. “Dove siamo”: la matrice SWOT applicata al Dipartimento

Il DiDEC presenta indubbiamente una serie di punti di forza, ma anche una serie di debolezze importanti che si è cercato di riassumere nella tabella sottostante.

Vale comunque la pena di sottolineare come un fattore importante da tenere sempre in considerazione è la presenza di una grande università come Milano Statale rispetto alla quale il nostro Dipartimento ha dovuto necessariamente differenziarsi, per creare una propria identità.

Ciò per certi versi può essere considerato un fattore di debolezza, ma è anche ciò che ci è servito per prendere coscienza di alcune nostre potenzialità, su cui si è investito negli ultimi anni. Tutto ciò – alla fine – si è rivelato un fattore

ANALISI FATTORI ENDOGENI	
Forze (1)	Debolezze (2)
<ul style="list-style-type: none">• Attenzione allo studente durante il percorso formativo<ul style="list-style-type: none">- Basso numero di studenti per docente- numero gestibile di studenti in aula• Successo del <i>placement</i> ed elevate percentuali di occupati ad un anno dalla laurea• Immatricolazioni in crescita rispetto alla totalità dei CdS• crescita delle immatricolazioni di studenti stranieri• Eccellenza nella ricerca in alcuni ambiti disciplinari	<ul style="list-style-type: none">• Insufficienza numerica del PTA del DiDEC rispetto alle esigenze del Dipartimento.• Mancanza di personale docente rispetto a SSD che si riferiscono a insegnamenti obbligatori• Mancanza di investimenti nell'affinamento delle competenze didattiche del corpo docente• Assenza di una biblioteca (o sezione) di Giurisprudenza a Varese• Insufficiente attrattività internazionale di studenti nell'ambito del Progetto Erasmus +



<ul style="list-style-type: none"> • Visibilità internazionale - Costanti collaborazioni e contatti con Istituzioni straniere (partecipazioni a Convegni, workshop; lectures con ospiti stranieri) - Coordinamento di diversi progetti internazionali vinti a seguito di bando • Corsi di formazione avanzata (Corsi di perfezionamento) innovativi • <i>Summer e winter schools</i> con attrattività internazionale • Presenza di centri di ricerca con rilievo nazionale e internazionale • Collana di Dipartimento • Doppio titolo per Giurisprudenza • Tre percorsi formativi nel corso di laurea in giurisprudenza professionalizzanti • Interesse storico-architettonico della sede centrale di Via Sant'Abbondio • Disponibilità di aule funzionali e multimediali nella sede di S. Abbondio 	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente mobilità degli studenti in uscita sul CdS in Giurisprudenza • Qualità dei prodotti di ricerca migliorabile in alcune aree scientifico-disciplinari, con alcune situazioni di inattività • Mancanza di un regolamento di dipartimento per l'utilizzo delle risorse economiche nell'ambito della ricerca.
<ul style="list-style-type: none"> • ANALISI FATTORI ESOGENI 	
<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità (3) 	<ul style="list-style-type: none"> • Minacce (4)
<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di migliorare la formazione alla didattica del corpo docente attraverso percorsi di <i>teaching</i>. • Possibilità di sviluppo di progetti di ricerca interdisciplinari e fertilizzazione incrociata delle conoscenze • Possibilità di sviluppo di progetti di ricerca internazionali, con particolare riguardo ai bandi della Commissione dell'Unione europea • Possibilità di incremento degli studenti iscritti subordinata all'ulteriore ampliamento dell'offerta formativa (<i>focus</i> specialistici all'interno dei percorsi formativi per Giurisprudenza e sviluppo della Laurea Magistrale per Scienze del turismo) • Possibilità di incremento degli studenti iscritti subordinata al potenziamento delle strutture (aule, mense e residenze universitarie) e dei trasporti • Potenziamento e sviluppo del polo di Sant'Abbondio e del Padiglione Seppilli a Varese, a vantaggio della maggiore attrattività dell'Ateneo • Potenziamento dell'uso delle sale studio • Potenziamento dei servizi bibliotecari in particolare sulla sede di Varese • Opportunità di maggior qualificazione dell'utenza studentesca mediante un orientamento in entrata mirato, e lezioni universitarie aperte agli studenti delle scuole superiori e cicli di seminari dei docenti del Dipartimento presso i licei locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Incertezza sulla disponibilità delle risorse pubbliche; • Presenza di molte università concorrenti che insistono sul medesimo bacino geografico e aree contigue • Risorse limitate per il reclutamento di docenti e PTA

fig. 1: La matrice SWOT



2.b. Descrizione analitica dei quattro quadranti

Forze

- Negli ultimi anni il Dipartimento ha investito per costruire una propria identità che differenzia fortemente i propri CdS dagli altri presenti sul territorio regionale e nazionale. La doppia laurea del CdS in Giurisprudenza (difficile da costruire sul quinquennio, per cui vi sono pochi CdS in grado di offrirla a livello nazionale) e la strutturazione in tre percorsi formativi professionalizzanti del CdS in giurisprudenza, con la possibilità di un titolo congiunto con Economia, consentono allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi secondo la propria particolare vocazione, permettendo pur sempre l'accesso alle professioni tipiche. Per quanto concerne Scienze del Turismo, il dialogo costante con tutte le realtà locali coinvolte nell'ospitalità, il lancio di iniziative uniche nel panorama nazionale.
- Attenzione allo studente durante il percorso formativo. Visto il rapporto numerico docente/studenti, lo studente può essere seguito da vicino nel suo percorso formativo, con approccio individualizzato o *tutorial*. È quindi più facile che la didattica sia interattiva, con lezioni "dialogate", anziché puramente frontale, e che i docenti organizzino attività integrative atte a promuovere esercitazioni pratiche e lo sviluppo delle competenze comunicativo-relazionali.
- Il trend positivo delle immatricolazioni a tutti i CdS dimostra il buon successo dei corsi di laurea offerti, anche nel raffronto con i CdS di medesima area geografica, e consente la crescita di autorevolezza scientifica del Dipartimento.
- Trend positivo delle immatricolazioni di studenti stranieri. Essa dimostra la crescente attrattività internazionale dei corsi di laurea offerti dal Dipartimento, che sta peraltro consolidando i percorsi a orientamento internazionalistico, la doppia laurea e il percorso di diritto svizzero. Consente un ulteriore accrescimento della notorietà internazionale del Dipartimento. Crea un ambiente sempre più internazionale, a beneficio del corpo studentesco nella sua interezza.
- Successo del *placement* ed elevate percentuali di occupati ad un anno dalla laurea (indagini Almalaura riportate nel Rapporto di riesame ciclico 2018). La laurea è effettivamente spendibile e spesa nel mondo del lavoro, rendendo così più attraenti i corsi di laurea fin dal momento della scelta da parte dello studente che conclude gli studi superiori. Nel corso dell'a.a. 2018-2019 il DiDEC ha potenziato le attività di *placement* con specifici incontri di orientamento al lavoro (in parte finanziati da fondi di Ateneo per l'orientamento in uscita) per i vari CdS che hanno previsto mezze giornate di approfondimento e singoli seminari con esperti dei vari settori.
- Guide reputate, come quella CENSIS/La Repubblica, hanno riconosciuto al CdS in Giurisprudenza il 1° posto a livello regionale e il 4° posto a livello nazionale, mettendo in risalto gli sforzi compiuti da Dipartimento per caratterizzare in modo originale tale corso di studi rispetto agli altri esistenti non solo sul territorio regionale, ma anche su quello nazionale.
- Eccellenza nella ricerca in alcuni ambiti disciplinari (cattedra UNESCO, partnership internazionali di ciascun centro di ricerca del DiDEC), che conferma la qualità della ricerca di alcune aree specifiche del Dipartimento, accrescendo la visibilità internazionale di quest'ultimo.
- Il rilievo internazionale del DiDEC è altresì accresciuto dalle costanti collaborazioni e contatti dei propri docenti con docenti e istituzioni stranieri, nonché dalla partecipazione a Convegni, workshop e *lectures*, e dal Coordinamento di diversi progetti internazionali vinti a seguito di bando. Tutto ciò consente ai docenti in uscita di confrontarsi con altri colleghi ed altre realtà a livello internazionale, portando tale esperienza nella ricerca e nella didattica locale. La presenza di ospiti stranieri è di particolare beneficio per gli studenti, che possono seguire *lectures* in inglese, e/o con altra modalità didattica, e/o con approccio diverso rispetto a quello del titolare del corso.
- Corsi di formazione avanzata (Corsi di perfezionamento), che consentono di far proseguire lo studente verso un percorso di specializzazione *post lauream in loco*, preparandolo in modo più efficace al mondo del lavoro. Lo stesso vale per le Summer e le Winter schools con attrattività internazionale.



- La presenza di studenti provenienti da diverse regioni del mondo fornisce al Dipartimento un ulteriore spirito internazionale. Ne beneficiano gli studenti locali, e i docenti, che possono ricevere il risultato di altre esperienze formative dall'estero.
- I programmi internazionali specifici del CdS Scienze del turismo con gli Stati Uniti (Niagara University Program) e con le Maldive (Workshop "Turismo sostenibile in ambienti fragili" in collaborazione con Università Bicocca) consentono ai nostri studenti di confrontarsi con altre culture, approfondire le tematiche del corso in un'ottica internazionale. Il primo, essendo un programma di scambio, permette ai nostri operatori alberghieri di accogliere studenti madrelingua di management alberghiero nelle proprie strutture per lavorare in team con i nostri studenti.
- Presenza di centri di ricerca con respiro nazionale e internazionale. Con la loro attività (edizione di collana; partecipazione o coordinamento a progetti di ricerca, corsi di formazione specialistica) aumentano il prestigio nazionale e internazionale del Dipartimento.
- Collana di Dipartimento. Consente l'ampia diffusione tramite editore rilevante a livello nazionale dei migliori risultati della ricerca dei docenti del Dipartimento
- Interesse storico-architettonico della sede centrale di Via Sant'Abbondio con presenza di aule recenti e funzionali. La bellezza e la funzionalità della sede centrale consentono di rendere i percorsi formativi ancora più attrattivi.

Debolezze

- Il PTA, pur altamente qualificato, è in dotazione numerica insufficiente rispetto alla intensa attività di didattica, ricerca e terza missione del DiDEC.
- Mancanza di investimenti nell'affinamento delle competenze didattiche del corpo docente.
- Assenza di una sezione della biblioteca o di una sezione di essa nella sede di Varese, tale da favorire la ricerca e il reperimento di materiali per la redazione della tesi di laurea.
- Non sufficiente attrattività internazionale di studenti nell'ambito del Progetto Erasmus +. Essa pone un limite alla pur importante visibilità internazionale del Dipartimento, riducendo le potenzialità di contatto internazionale per studenti e docenti locali.
- Qualità dei prodotti di ricerca migliorabile in alcune aree scientifico-disciplinari, con alcune situazioni di inattività. Essa pregiudica l'eccellenza del Dipartimento.
- Mancanza di un regolamento di dipartimento per l'utilizzo delle risorse economiche nella ricerca.
- Insufficienza di aule (soprattutto nella sede di Varese - Padiglione Seppilli) rispetto agli studenti frequentanti e ai corsi assegnati. Ciò rende poco attrattiva la sede e pregiudica la frequenza e la fruizione della lezione.
- Assenza di mensa; assenza di residenza universitaria nei pressi del polo centrale di via Sant'Abbondio: la prima crea difficoltà a studenti e docenti che abbiano lezione nell'intera giornata, o che vogliano usufruire delle strutture di supporto. La seconda rende meno attrattiva la sede per studenti provenienti da altre Regioni o dall'estero.
- Chiusura delle sale studio nelle ore serali e nei giorni festivi. Limita la possibilità di studio e ricerca e di momenti di socialità atti a promuovere o rafforzare il senso di appartenenza nella comunità studentesca.
- Necessità di interventi edilizi importanti su più edifici (Cavallotti; Oriani – Como; Padiglione Seppilli – Varese) per ottimizzare gli spazi e incentivare la frequenza delle lezioni.
- Mezzi pubblici di collegamento tra le sedi universitarie di Varese, e Como e le stazioni ferroviarie sono insufficienti/inefficienti; scarsità di parcheggio nelle vicinanze della sede centrale di Via Sant'Abbondio. La faticosa raggiungibilità di talune sedi rischia di incidere sulla frequenza dei corsi e sull'uso delle strutture di supporto, come la sala studio e la biblioteca.



Opportunità

- Possibilità di sviluppo di progetti di ricerca interdisciplinari e fertilizzazione incrociata delle conoscenze. Consente di sviluppare l'approccio interdisciplinare del docente, con riflessi anche sulla didattica
- Possibilità di sviluppo di progetti di ricerca internazionali, con particolare riguardo ai bandi della Commissione dell'Unione europea: aumenta la visibilità internazionale e la qualità della ricerca, con immediati riflessi sulla didattica. Consente inoltre di ospitare eventi a livello internazionale per migliorare la visibilità del Dipartimento
- Possibilità di incremento degli studenti iscritti subordinata all'ulteriore ampliamento dell'offerta formativa (*focus* specialistici all'interno dei percorsi formativi, Corso di Laurea Magistrale di specializzazione sul turismo)
- La possibilità di personalizzazione del percorso di studi consente di aumentare il numero di studenti iscritti, sempre mantenendo un adeguato rapporto numerico studenti/docenti con particolare riferimento al numero di studenti in aula. Inoltre, consente allo studente di modellare il suo percorso alla luce delle proprie attitudini e ambizioni
- Possibilità di incremento degli studenti iscritti subordinata al potenziamento delle strutture (aule, mense e residenze universitarie) e dei trasporti
- La più agevole raggiungibilità della sede, e il maggior confort delle sedi non perfettamente adeguate permette allo studente di beneficiare dell'intera didattica e delle strutture di supporto.
- Potenziamento e sviluppo del polo di Sant'Abbondio e del Padiglione Seppilli a Varese, a vantaggio della maggiore attrattività dell'Ateneo
- La centralizzazione di due poli didattici consente di concentrare la maggior parte delle risorse economiche e umane in un solo luogo (pur nelle due sedi), con benefici nella frequenza delle lezioni, nel godimento del Dipartimento come luogo, nello sfruttamento delle strutture di supporto.
- Potenziamento dell'uso delle sale studio: aumentare le possibilità di studio e ricerca e di momenti di socialità promuove o rafforza il senso di appartenenza nella comunità studentesca.
- Opportunità di maggior qualificazione dell'utenza studentesca mediante un orientamento in entrata mirato. In particolare, si sta puntato su lezioni universitarie aperte a studenti delle scuole superiori (Progetto Assaggia l'Insubria) e su cicli di seminari su temi dei CdS del DiDEC presso Scuole superiori del territorio selezionate.
- L'ingresso dell'Università nelle scuole, tramite il servizio orientamento o docenti, può stimolare i migliori studenti all'iscrizione dei corsi del DiDEC

Minacce

- Incertezza sulla disponibilità delle risorse pubbliche
- Coinvolge qualsiasi settore di spesa, tanto che la maggior parte dei docenti acquista materiale lavorativo con fondi propri (es.: libri, pc). Il problema si sta ripercuotendo anche su spese di modesto valore (carta e buste intestate, biglietti da visita)
- Presenza di molte università concorrenti che insistono sul medesimo bacino geografico e aree contigue
- La concorrenza dei corsi presso le Università di Milano è forte e rischia di diminuire l'attrattività locale e internazionale degli studenti (che possono preferire recarsi in una grande città)
- Risorse limitate per il reclutamento di docenti e PTA;
- L'incertezza sulle possibilità di avanzamento di carriera crea malcontento in tutto il personale dipendente, che rischia di trasformarsi in una minor attenzione alla didattica, alla ricerca, alle proprie mansioni.



2.c. I gap da colmare

Alla luce dell'analisi precedentemente condotta, evidenziare i principali gap da colmare nel prossimo futuro (orizzonte di 6 anni: 3+3).

Nel breve termine:

Mantenendo i punti di forza del Dipartimento, nel breve periodo si intende procedere a:

- Crescente internazionalizzazione del Dipartimento con una maggior attrattività a favore di studenti Erasmus; partecipazione e coordinamento di progetti nazionali, europei e internazionali
- Potenziamento dell'accoglienza degli studenti Erasmus in entrata
- Potenziamento dell'assistenza degli studenti Erasmus in uscita
- Valorizzazione dell'attività dei Centri di ricerca nell'ambito della didattica, attraverso il potenziamento di raccordi interni;
- Investimento nella formazione del corpo docente ai metodi didattici più innovativi ed efficaci ed in linea con le *best practices* delle università di eccellenza.
- Orientamento mirato nelle scuole secondarie superiori di secondo grado, con particolare rilievo delle scuole che promuovono l'ESABAC.
- Ampliamento dell'offerta formativa con l'inserimento di quattro nuovi *focus* incentrati su corsi di contenuto specialistico: - cooperazione internazionale e sviluppo; - diritto della moda; - ambiente e territorio - Diritto delle nuove tecnologie)
- Potenziamento delle infrastrutture, sia dal punto di vista architettonico, sia nella loro fruibilità
- Approvazione di un Regolamento per l'utilizzo delle risorse economiche del Dipartimento nell'ambito della ricerca.

Nel medio/lungo periodo:

- Apertura di un nuovo corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche
- Apertura di un nuovo corso di laurea magistrale in Scienze del Turismo, per cui vaglierà la possibilità di svolgerlo interamente in lingua inglese

3. LA STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

3.a. Le linee strategiche del Dipartimento: “dove vogliamo andare”

La strategia del DiDEC per i prossimi anni dovrà necessariamente tener conto della paventata (ed ennesima) riforma che il MIUR, assieme al Ministero della Giustizia, intendono approntare per il CdS in Giurisprudenza.

Una parte quindi della progettualità del DiDEC dipenderà dagli avanzamenti di questo processo di riforma, di cui al momento attuale si sa soltanto che muoverà verso una maggiore liberalizzazione del percorso universitario, dando la possibilità di creare percorsi maggiormente originali per ciascuna sede di CdS in Giurisprudenza.

Il DiDEC si è già mosso in questi ultimi anni nel senso di voler approntare una forte caratterizzazione dei suoi CdS, sia nei contenuti, sia per quanto concerne i percorsi di internazionalizzazione, sia infine per una maggiore attenzione all'interdisciplinarietà.

In questo senso si muoverà anche nel futuro, cercando di coltivare l'immagine di un Dipartimento aperto alle novità, per consegnare ai propri studenti un bagaglio culturale importante per affrontare le sfide del mercato del lavoro



LE «PRIORITÀ STRATEGICHE» PER IL DIPARTIMENTO	«DOVE VOGLIAMO ANDARE» LE STRATEGIE DEL DIPARTIMENTO “DIDEC”
<p>A. «PRIORITÀ STRATEGICA» DI ATENEO</p> <ol style="list-style-type: none">1) <i>Qualità</i>2) <i>Internazionalizzazione</i>3) <i>Innovazione & interdisciplinarietà</i>4) <i>Radicamento sul territorio</i>5) <i>Identità distintiva di forum e/o momenti di discussione condivisi</i>	<p>Il contributo del dipartimento alla realizzazione della <u>priorità strategiche di Ateneo</u></p> <ol style="list-style-type: none">1) <i>Qualità</i><ol style="list-style-type: none">a) <u>didattica</u><ul style="list-style-type: none">• Investimenti sull'innovazione didattica e sulla valutazione delle best practices didattiche di atenei di eccellenza internazionali• Affinamento delle metodologie tramite percorsi di <i>teaching</i> per il corpo docenteb) <u>target studenti</u><ul style="list-style-type: none">• Innalzamento del livello qualitativo degli studenti in ingresso• Sviluppo selettivo dell'offerta formativa e messa a punto di focus strategici volti a personalizzare il percorso formativo• Miglioramento del percorso di apprendimento attraverso: l'istituzione di cliniche legali accessibili solo ai più meritevoli; il coordinamento tra i vari esami, all'interno di ciascun percorso, al fine di potenziare le capacità espressive scritte; la predisposizione di test di autovalutazione periodici; potenziamento dei progetti relativi alle tesi di eccellenza.c) <u>ricerca</u><ul style="list-style-type: none">• Azzeramento del numero degli inattivi mediante la creazione di forum e/o momenti di discussione condivisi; la creazione di un annuario del dipartimento, anche on line; ripartizione fondi secondo criteri incentivanti.• Innalzamento della valutazione media delle pubblicazioni• Attrazione talenti ed eccellenze attraverso la promozione di scambio di docenti e di presentazione di ricerche in gruppi strategi-



ci a livello nazionale e internazionale

2) *Internazionalizzazione*

a) didattica

- Incremento Visiting Professor in entrata
- Incremento Visiting Professor in uscita
- Doppio titolo sul CdS in Scienze del Turismo
- Ulteriore doppio titolo su Giurisprudenza
- Summer schools in lingua inglese come occasione di dialogo anche con altre università europee ed extra-europee

b) target studenti

- Incremento studenti stranieri nei CdL e PhD
- Incremento di studenti stranieri in ingresso
- Incremento studenti italiani in uscita
- Estensione iniziative di Double Degree sulla falsariga di quanto già realizzato per il doppio titolo Italia-Francia
- Estensione dei Corsi in lingua inglese
- Partecipazione degli studenti a progetti di ricerca

c) ricerca

- Sviluppo progetti di ricerca con università straniere valorizzando tutte le componenti del Dipartimento
- Partecipazione a reti europee già consolidate tra Università, che facilitino la creazione di gruppi di ricerca e la predisposizione di bandi presso istituzioni italiane ed europee

3) *Innovazione & interdisciplinarietà*

a) didattica



- Promozione della innovazione e interdisciplinarietà dell'offerta formativa alla luce dei nuovi bisogni del mercato del lavoro attraverso una ulteriore differenziazione e flessibilizzazione dell'offerta formativa.
- Identificazione di nuovi focus sul CdS di Giurisprudenza, che permettano di mettere in risalto le peculiarità del nostro CdS rispetto ad altri e che diano la possibilità di sviscerare in una prospettiva interdisciplinare tematiche di rilievo economico e sociale non solo per il territorio su cui direttamente incide l'Ateneo, ma su tutto il territorio nazionale. In questa prospettiva deve intendersi l'estensione dell'offerta formativa per ricomprendere nuovi focus specializzanti (diritto e moda, diritto e cooperazione internazionale, diritto dell'ambiente, diritto delle nuove tecnologie).
- Progettazione di una Laurea Magistrale in management dell'ospitalità con possibile doppio titolo
- Promozione di Summer/Winter School con partners stranieri al fine di illustrare in chiave interdisciplinare problematiche di grande attualità (a mero titolo di esempio: i cambiamenti climatici, le responsabilità per prodotti farmaceutici, i problemi attinenti alla *data protection*, la tutela delle nuove tecnologie, ecc.)

b) target studenti

- promozione tesi interdisciplinari e in cotutela
- incentivazione tesi "Syn-Thesis" (v. progetto del DiDEC) spendibili come prodotti di ricerca
- promozione di *stages*, che permettano agli studenti di confrontarsi in chiave interdisciplinare con le diverse dinamiche lavorative collegate ai percorsi di studio
- partecipazione a summer schools in cotutela con enti stranieri

c) ricerca

- Promozione dei progetti di ricerca che



coinvolgono sinergicamente i diversi settori scientifici presenti in Dipartimento;

- promozione di progetti di ricerca inter-dipartimentali o inter-ateneo;
- promozione di progetti di ricerca che interessino le imprese e le istituzioni locali (museo della seta, associazione disegnatori, unione industriale) in chiave interdisciplinare.

4) *Radicamento sul territorio*

a) iniziative di public engagement

- consolidamento delle iniziative esistenti (*stage, placement*, alternanza università-lavoro)
- avvio nuove convenzioni con enti e istituzioni del territorio
- progettazione di nuove iniziative culturali e consolidamento di quelle già esistenti aperte alla cittadinanza (rassegne cinematografiche, caffè letterario) e volte al radicamento dell'università sul territorio per creare occasione di dibattito su temi di attualità
- condivisione di progetti sociali ritenuti di interesse per la popolazione locale (progetto antibullismo nelle scuole, condivisione dei risultati dei progetti di ricerca su vari temi: ambientale, data protection, industria del tessile e sostenibilità della filiera moda, disciplina relativa ai fenomeni migratori)
- maggiore collaborazione con gli Istituti superiori nell'ambito di iniziative congiunte di stampo interdisciplinare volte a incentivare occasioni di confronto con il mondo universitario su temi di attualità

b) Co-progettazione con gli operatori del territorio di percorsi formativi per gli studenti e per gli operatori del territorio. In particolare, la Laurea Magistrale in management dell'ospitalità che avrà un'impostazione innovativa del progetto formativo orientata all'alternanza tra didattica e attività lavorativa e specifici corsi di perfezionamento.



	<p><u>c) Attività in joint</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di progetti di ricerca/ formazione cofinanziati con soggetti economici del territorio • Sviluppo di progetti di ricerca/ formazione svolti in compartecipazione con gli atenei del territorio <p>5) <i>Identità distintiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare una offerta formativa con caratteristiche distintive con riguardo alle specifiche esigenze del territorio (Intellectual Property, fashion law, turismo, rapporti con la Svizzera, Laurea Magistrale management dell'ospitalità progettata secondo la logica dell'apprendistato di alta formazione) • Attrarre, in virtù della propria identità distintiva, studenti fuori provincia/ regione
<p>B. PRIORITÀ “SPECIFICHE” DEL DIPARTIMENTO DiDEC»</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Investire sulla formazione alla didattica del corpo docente, sia strutturato che a contratto (con specifici percorsi di <i>teaching</i>); 2) Orientare la ricerca all'innovazione e alla interdisciplinarietà sia nel contesto nazionale che internazionale. 3) Promuovere ed incrementare il collegamento tra ricerca e didattica tramite il potenziamento del raccordo tra CdS e Centri di ricerca; 4) Potenziare il collegamento della didattica dei CdS con il Dottorato di ricerca; 	<p>Da ricondursi a <u>fattori non compresi nelle 5 priorità strategiche di Ateneo</u>, congruenti con la SWOT analysis, e pertanto rilevanti solo per il singolo dipartimento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il favorevole rapporto docenti/studenti libera la possibilità di implementare una didattica di eccellenza. Occorre pertanto prevedere risorse e attività di formazione alla didattica del corpo docente secondo i modelli delle università di eccellenza nello scenario internazionale. 2) Valorizzare il ruolo della commissione ricerca in funzione di organo di indirizzo e supporto delle diverse macro-aree disciplinari presenti in Dipartimento, ai fini della innovazione e della migliore interdisciplinarietà dei prodotti di ricerca 3) Valorizzare le tematiche coltivate nei centri di ricerca in ambito didattico così da avviare un sinergia virtuosa tra le due <i>mission</i> del DiDEC 4) coinvolgimento dei dottorandi nella elaborazione e implementazione di strategie didattiche innovative su temi attinenti al Dottorato.

<p>5) Diversificazione dei CdS del Dipartimento rispetto all'offerta formativa nazionale, e soprattutto di area regionale;</p> <p>6) Potenziamento delle attuali collaborazioni didattico-scientifiche con la Confederazione elvetica.</p>	<p>5) affinamento dell'offerta formativa in tutti i CdS attraverso la valorizzazione dei percorsi di ricerca e del raccordo con il territorio.</p> <p>6) potenziamento iniziative didattiche, di ricerca e di disseminazione di conoscenze con la Svizzera anche in relazione all'orientamento in entrata e al <i>placement</i>.</p>
--	--

fig. 2: Le strategie del dipartimento

3.b. I programmi strategici del Dipartimento: “cosa faremo per essere ciò che vogliamo”

Al fine di rendere concreti gli obiettivi ambiziosi che il DiDEC si propone, è importante prendere coscienza delle concrete possibilità di azione che ci sono messe a disposizione.

In questo senso, appare importante prevedere una crescita del Dipartimento armoniosa, che tenga conto dell'esperienza accumulata negli ultimi anni, al fine investire sia nell'attività di didattica così come nell'attività di ricerca, che possano utilmente riflettersi anche nell'ambito della terza missione.

»DOVE VOGLIAMO ANDARE«	«COSA FAREMO PER ANDARE DOVE VOGLIAMO» e CON QUALI «RISORSE»
<p>LE STRATEGIE DEL DIPARTIMENTO “DIDEC”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Congruenti con priorità strategiche di Ateneo</i> - <i>Specifiche del Dipartimento</i> <p>B. PRIORITÀ “SPECIFICHE” DEL DIPARTIMENTO DiDEC»</p> <p>Strategia 1 Il favorevole rapporto docenti/studenti libera la possibilità di implementare una didattica di eccellenza. Occorre pertanto prevedere risorse e attività di formazione alla didattica del corpo docente secondo i modelli delle università di eccellenza nello scenario internazionale.</p> <p>Strategia 2 Valorizzare il ruolo della commissione ricerca in funzione di organo di indirizzo e supporto delle diverse macro-aree disciplinari presenti in Dipartimento, ai fini della innovazione e della migliore interdisciplinarietà dei prodotti di ricerca</p>	<p>OBIETTIVI:</p> <p>Strategia 1 - Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portare le metodologie didattiche di eccellenza in tutti i CdS del DiDEC <p>Strategia 2 – Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere di alto livello e innovativi i prodotti di ricerca in ogni settore scientifico-disciplinare del Dipartimento

<p>Strategia 3 Valorizzare le tematiche coltivate nei centri di ricerca in ambito didattico così da avviare un sinergia virtuosa tra le due <i>mission</i> del DiDEC</p> <p>Strategia 4 Coinvolgimento dei dottorandi nella elaborazione e implementazione di strategie didattiche innovative su temi attinenti al Dottorato.</p> <p>Strategia 5 Affinamento dell'offerta formativa in tutti i CdS attraverso la valorizzazione dei percorsi di ricerca e del raccordo con il territorio.</p> <p>Strategia 6 Potenziamento iniziative didattiche, di ricerca e di disseminazione di conoscenze con la Svizzera anche in relazione all'orientamento in entrata e al <i>placement</i>.</p> <p>Strategia 7 Miglioramento della dimensione logistica e richieste di potenziamento di servizi</p>	<p>Strategia 3 – Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione e monitoraggio di “focus” formativi all'interno dei CdS attivati, calibrati eventualmente in modo diverso sulle sedi di Como e Varese per rispettare le peculiarità di entrambi i territori, anche alla luce delle tematiche coltivate nei centri di ricerca <p>Strategia 4 – Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere i dottorandi consapevoli dell'importanza del loro percorso di ricerca anche alla luce della innovazione della didattica • Promozione, presso il corpo studentesco, della consapevolezza del significato, dei contenuti e dell'outcome di un dottorato di ricerca <p>Strategia 5 – Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento permanente dell'offerta formativa come esito del dialogo virtuoso tra i risultati maggiormente innovativi della ricerca scientifica, anche nella cornice internazionale, e le istanze provenienti dal territorio <p>Strategia 6 - Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di percorso di studio integrati al fine di valorizzare le specificità culturali e territoriali della confederazione elvetica; • Favorire l'orientamento e il <i>placement</i> presso la Svizzera <p>Strategia 7 – Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento aule (soprattutto nella sede di Varese – Padiglione Seppilli) rispetto agli studenti frequentanti e ai corsi assegnati • Acquisire una residenza universitaria e una mensa nei pressi del polo centrale di via
---	---



	<p>Sant'Abbondio;</p> <ul style="list-style-type: none">• Estendere l'orario di apertura delle sale studio (ore serali e giorni festivi).• Ottenere interventi edilizi importanti su più edifici (Bossi – Como; Padiglione Seppilli – Varese)• Trasferimento della Biblioteca di giurisprudenza in sede idonea nei pressi del Polo di S. Abbondio
	<p>AZIONI</p> <p>Strategia 1 – Azioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Rendere pienamente consapevole il corpo docente della rilevanza delle <i>modalità</i> dell'insegnamento (come insegnare) rispetto all'<i>oggetto</i> dell'insegnamento (che cosa insegnare)• Individuare le metodologie didattiche di eccellenza (incluse le cliniche legali) più adeguate per i CdS del DiDec• Formare i docenti alle nuove metodologie didattiche• Bilanciare la didattica frontale con altre e diverse metodologie di insegnamento interattive e cooperative• Avviare sperimentazioni didattiche:<ul style="list-style-type: none">- Per ogni insegnamento destinare una quota di 'crediti metodologici' che consentano una distinzione tra attività di insegnamento frontale e attività di 'formazione metodologica';- Gestire interdisciplinarmente una quota dei 'crediti metodologici' con possibilità di gestione 'extra moenia', attraverso l'inserimento dello studente – tramite percorso guidato dai docenti – in un progetto a valenza territoriale;- Apertura al territorio per la definizione dei casi concreti da trattare. <p>Strategia 2 – Azioni</p> <ul style="list-style-type: none">• La Commissione ricerca dovrebbe:• valutare punti di forza e di debolezza dei prodotti di ricerca del DiDEC e intervenire;• incrementare la crescita di giovani ricercatori (dottoranti e assegnisti) per una stretta sinergia tra didattica e ricerca;• creare di un presidio permanente dei ricercatori più meritevoli per il monitoraggio e la predisposizione di progetti di ricerca anche di carattere



	<p>internazionale, con il coinvolgimento del DiDEC.</p> <p>Strategia 3 – Azioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere le commissioni Aiqua dei singoli CdS e Aiquar per valutare quali linee di ricerca si prestino meglio ad essere veicolate nella didattica dei CdS• Organizzare incontri almeno annuali per rendere consapevole il DiDEC delle linee di ricerca esistenti e del loro avanzamento <p>Strategia 4 – Azioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Incontri del collegio di dottorato e le commissioni Aiqua dei singoli CdS per sensibilizzare e coinvolgere i dottorandi nella sinergia tra ricerca e didattica.• istituzione di regolari tavoli/forum di lavoro dove dottorandi e studenti più meritevoli si incontrano per discutere dei <i>paper</i> e dei progetti di ciascuno <p>Strategia 5 – Azioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Curare e aggiornare l'archivio consultazioni con il territorio tramite le commissioni Aiqua• Creazione di focus formativi aperti all'innovazione e alla interdisciplinarietà nei CdS• Supportare la specializzazione e il training permanente dei docenti chiamati a lavorare sui nuovi focus• Facilitare il contatto con realtà professionali e imprenditoriali che richiedano o siano interessate alla collaborazione di studenti formati sui nuovi focus• Monitoraggio dei focus quanto a gradimento degli studenti• Raccordo con altri Dipartimenti per l'affinamento della interdisciplinarietà dell'offerta formativa e, in particolare, con il DiSUIT rispetto al quale la laurea specialistica in Lingue moderne si pone quale laurea specialistica rispetto alla laurea triennale• Procedere a verifica di coerenza tra il settore scientifico disciplinare dei docenti di prima e seconda fascia e le materie concretamente insegnate da ciascuno <p>Strategia 6 – Azioni</p>
--	--



- Monitoraggio e rimodulazione dell'offerta formativa all'interno del percorso di diritto svizzero
- Creazione di una rete di enti, istituzioni e professionisti in grado di favorire l'orientamento in entrata e il *placement*.
- Organizzazione di giornate di incontro con gli studi legali su temi centrali rispetto alla ricerca e all'innovazione che caratterizzano il DiDEC

TARGET

Livelli degli obiettivi

Strategia 1 – Per incoraggiare le metodologie didattiche di eccellenza occorre muovere da una valutazione dell'esistente.

Sono utili indicatori preposti a misurare la performance del DiDEC quali:

- questionari valutazione didattica
- relazione annuale CPDS
- dati AlmaLaurea.

Ci si attende anzitutto che il DiDEC per tutti i CdS si attesti nel quartile più alto della scala di valutazione e che non vi sia la permanenza di criticità relative alla didattica nella relazione della CPDS.

Da questa piattaforma si può partire per organizzare momenti di riflessione sulle nuove metodologie didattiche del diritto.

Si intende verificare ogni anno le schede di trasparenza da cui emerge la metodologia didattica dei docenti per comprendere il livello di adozione dei nuovi metodi.

Strategia 2 – per migliorare (qualitativamente e quantitativamente) i prodotti di ricerca vanno utilizzati gli indicatori preposti a misurare la performance del DiDEC che sono:

- numero docenti inattivi per anno solare
- numero di pubblicazioni per docente
- qualità dei prodotti di ricerca secondo le specificità degli indicatori delle varie aree disciplinari (es. Riviste fascia A, ecc.) sia nel suo insieme che per singolo docente
- Procedere a verifica di coerenza tra il settore scientifico disciplinare dei docenti e i prodotti di ricerca

Ci si attende rispetto all'indicatore sub a) l'azzeramento



degli inattivi a partire dal primo anno.

Ci si attende, a partire dal primo anno, che l'indicatore sub b) sia in linea con i requisiti fissati dal regolamento per l'avanzamento economico dei docenti per classi triennali; dal secondo anno in poi ci si attende che l'indicatore sia in linea con i regolamenti FAR.

Ci si attende che l'indicatore sub c) presenti un incremento nella percentuale di prodotti di fascia elevata

Strategia 3 - inserire nei tre percorsi del CdS (forense, economico e d'impresa e linguistico-internazionale) ulteriori *focus* formativi innovativi e funzionali anche alle esigenze del territorio. Gli indicatori preposti a misurare la performance del DiDEC sono:

- Dati quali-quantitativi sulla attività dei centri di ricerca che supportano la didattica dei nuovi focus desumibili a loro volta da:

- relazione annuale dei singoli Centri di ricerca
- sito web dei singoli centri di ricerca
- attivazione social e/o canali YouTube per ciascun Centro di ricerca
- comunicazione/divulgazione dei temi e degli esiti delle ricerca agli studenti e verso l'esterno

- database delle consultazioni con il territorio per ogni CdS

Strategia 4 - indicatori preposti a misurare la performance del DiDEC sono:

- numero delle persone meritevole di continuare la carriera accademica, dopo il dottorato
- percentuale di dottorandi coinvolti in convegni e iniziative scientifiche del CdS
- numero di incontri tra studenti del CdS e i dottorandi volti ad illustrare le linee di ricerca oggetto del dottorato

Strategia 5 –

Gli indicatori preposti a misurare la performance del DiDEC rispetto alla coerenza tra i focus formativi con valenza di innovazione e le istanze del territorio e rispetto alla qualità di detti focus sono:

- database delle consultazioni con il territorio per ogni CdS
- relazioni del Centri di ricerca per capire se la ricerca si integra alla didattica
- questionari di valutazione della didattica

	<p>Strategia 6 - indicatori preposti a misurare la performance del DiDEC sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero degli studenti svizzeri in ingresso • numero dei laureati occupati anche in percorsi di formazione post-universitari in Svizzera
	<p>RISORSE</p> <p>1) reclutamento di nuovi professori a contratto esperti in <i>teaching</i> e cliniche legali per ogni anno;</p> <p>2) e 3) Potenziamento del PTA a supporto della commissione ricerca e dei centri di ricerca</p> <p>4) e 5) risorse per potenziamento del corpo docente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un incremento dei professori ordinari - assunzione di ricercatori di tipo B e di tipo B <p>Le risorse di cui al 4) e 5) hanno alla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la necessità di garantire almeno un professore (associato o ordinario) di riferimento nelle due sedi di Como e Varese - la necessità di promuovere la creazione di posti da ricercatore di tipo A e di tipo B in vista della istituenda laurea specialistica in Scienze del Turismo - la necessità di far crescere coloro che abbiano concluso un percorso di dottorato o di assegno di ricerca e che abbiano dimostrato una predisposizione per la ricerca di eccellenza <p>6) risorse finanziarie per il mantenimento dei contratti per il percorso svizzero.</p>

fig. 3: I programmi strategici del Dipartimento



4. ALLEGATI

ALLEGATO 1: <u>LINEE STRATEGICHE DI CONDOTTA DEL DIPARTIMENTO "DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE"</u> <i>"Dove vogliamo andare e cosa faremo per andare dove vogliamo"</i>	
"Dove vogliamo andare" Le strategie	"Cosa faremo per andare dove vogliamo" a. <i>Obiettivi</i> , b. <i>Piani D'azione</i> c. <i>Misure di risultato</i> d. <i>Target</i> e. <i>Fabbisogno Aggiuntivo di Risorse</i>
<u>"PRIORITA' STRATEGICHE DI ATENEO":</u>	
1. QUALITÀ	
<u>STRATEGIA PER IL PRESIDIO/ INNALZAMENTO DELLA "QUALITÀ":</u> 1) <i>Qualità: Innalzamento del livello qualitativo degli studenti in ingresso</i>	<u>a. OBIETTIVI:</u> <i>Obiettivo 1</i> Attrarre studenti di qualità coinvolgendoli in progetti di orientamento legati ai temi dei corsi già durante le scuole superiori <i>Obiettivo 2</i> Rafforzare accordi con scuole selezionate sviluppando rapporti con specifici docenti <u>b. AZIONI CONNESSE AGLI OBIETTIVI:</u> <i>Obiettivo 1</i> <i>Azione 1</i> Offrire lezioni universitarie aperte a studenti delle scuole superiori (Progetto Assaggia l'Insubria) <i>Azione 2</i> Organizzare cicli di seminari su temi dei CdS del DiDEC presso Scuole superiori del territorio selezionati <i>Azione 3</i> Creazione laboratori e workshop aperti a studenti delle scuole superiori su specifici temi <i>Obiettivo 2</i> <i>Azione 1</i> Creazione di un database selezionato di scuole obiettivo da sensibilizzare sulla base delle precedenti esperienze di orientamento e delle partecipazioni a forum e fiere <i>Azione 2</i> Sensibilizzare i docenti universitari del DiDEC a condividere eventuali contatti con docenti delle scuole superiori del territorio <i>Azione 3</i> Co-progettazione dei temi dei seminari con docenti delle scuole superiori in un'ottica di maggiore coinvolgimento



	<p>c. Misura di risultato: Numero di partecipanti alle iniziative Numero di iscritti ai CdS provenienti dalle scuole che hanno partecipato alle iniziative</p> <p>d. Target: Innalzare il numero di iscritti di fascia medio-alta</p>	<p>e. Eventuali risorse agg: Arruolamento di nuovi docenti/PTA in misura sufficiente a far fronte al numero degli studenti</p>
<p>“PRIORITA’ STRATEGICHE DI ATENEO”: 2. INTERNAZIONALIZZAZIONE</p>		
<p style="text-align: center;"><u>STRATEGIA PER IL PRESIDIO/ INNALZAMENTO DELLA “INTERNAZIONALIZZAZIONE”:</u> BREVE DESCRIZIONE</p>	<p>a. OBIETTIVI:</p> <p><i>Obiettivo 1</i> <i>Incremento del numero di studenti stranieri</i></p> <p><i>Obiettivo 2</i> <i>Incremento mobilità studenti italiani</i></p> <p><i>Obiettivo 3</i> <i>Potenziamento iniziative di double degree</i></p> <p><u>b. AZIONI CONNESSE AGLI OBIETTIVI:</u></p> <p><i>Obiettivo 1</i> <i>Azione 1</i> Offerta di specifici corsi in lingua inglese sul percorso di Laurea Magistrale di Scienze del turismo in fase di studio.</p> <p><i>Azione 2</i> Offerta di specifici corsi in lingua inglese sul CdS in Giurisprudenza e Magistrale e Lingue Moderne per la cooperazione internazionale</p> <p><i>Obiettivo 2</i> <i>Azione 1</i> Programmare incontri di presentazione dei programmi internazionali al primo e al secondo anno al fine di sensibilizzare gli studenti a partecipare.</p> <p><i>Obiettivo 3</i> <i>Azione 1</i> Sono in fase di valutazione eventuali possibilità di collaborazione con università straniere per caratterizzare la futura Laurea Magistrale in ambito turistico.</p>	



	<p>Azione 2 Ampliare le possibilità di accesso al doppio titolo (aumento del numero di borse disponibili per accedere al doppio titolo)</p> <p>c. Misura di risultato: Numero di studenti in partenza per i diversi programmi (Erasmus, Niagara, Maldive). Numero di studenti stranieri iscritti ai CdS. Numero di studenti che optano per il doppio titolo.</p> <p>d. Target: Crescita del numero di studenti iscritti ai vari CdS che partecipano a programmi internazionali Crescita del numero di iscritti al doppio titolo</p> <p>e. Eventuali risorse aggiuntive: Arruolamento di nuovi docenti/PTA in misura sufficiente a far fronte al numero degli studenti</p>
<p>“PRIORITA’ STRATEGICHE DI ATENEO”: 3. INNOVAZIONE/INTERDISCIPLINARIETA’</p>	
<p><u>STRATEGIA PER IL PRESIDIO/ INNALZAMENTO DELLA “INNOVAZIONE/INTERDISCIPLINARIETA’”:</u> <i>Interventi di manutenzione dell’offerta formativa in ottica non conservativa tesi all’innovazione e alla interdisciplinarietà</i></p>	<p><u>a. OBIETTIVI:</u></p> <p><i>Obiettivo 1</i> Completare la filiera formativa con una laurea magistrale in management del turismo e dell’ospitalità (obiettivo n. 3 quadro 3c Riesame ciclico Scienze del turismo) progettata secondo l’approccio dell’apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p><i>Obiettivo 2</i> Implementazione dei nuovi percorsi sul CdS di Giurisprudenza (<i>focus</i>).</p> <p><u>b. AZIONI CONNESSE AGLI OBIETTIVI:</u></p> <p><i>Obiettivo 1</i> <i>Azione 1</i> Indagine del fabbisogno formativo del settore turistico in collaborazione con le associazioni di categoria partendo dai rapporti esistenti (obiettivo n. 2 quadro 1c Riesame ciclico Scienze del turismo)</p> <p><i>Azione 2</i> Verifica della normativa relativa all’apprendistato di alta formazione</p> <p><i>Azione 3</i> Monitoraggio dei finanziamenti di Regione Lombardia</p>



	<p>che vengono riproposti ciclicamente.</p> <p>Azione 4 Identificazione delle aziende partner che desiderano attivare contratti di apprendistato</p> <p><i>Obiettivo 2</i> <i>Azioni 1</i> Costituzione di commissioni atte a identificare le potenzialità dei differenti focus</p> <p><i>Azione 2</i> Presenza di contatto con i vari enti e NGO per costruire possibilità di tirocini</p> <p><i>Azione 3</i> Rilevazione delle esigenze del territorio per affinare i vari percorsi</p>		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="754 884 1086 1895"> <p>c. Misura di risultato: Obiettivo 1. Numero di iscritti Laurea Magistrale Numeri di contratti apprendistato/numero di iscritti</p> <p>Obiettivo 2 Numero di studenti che scelgono i vari focus Numero di tesi sulle materie dei singoli focus</p> <p>d. Target: Obiettivo 1: raggiungere per il primo anno un numero di iscritti 40-60 studenti Attivare almeno 6 borse di studio per apprendistato</p> </td> <td data-bbox="1086 884 1493 1895"> <p>e. Eventuali risorse aggiunti: Arruolamento di nuovi docenti/PTA in misura sufficiente a far fronte al numero degli studenti</p> </td> </tr> </table>	<p>c. Misura di risultato: Obiettivo 1. Numero di iscritti Laurea Magistrale Numeri di contratti apprendistato/numero di iscritti</p> <p>Obiettivo 2 Numero di studenti che scelgono i vari focus Numero di tesi sulle materie dei singoli focus</p> <p>d. Target: Obiettivo 1: raggiungere per il primo anno un numero di iscritti 40-60 studenti Attivare almeno 6 borse di studio per apprendistato</p>	<p>e. Eventuali risorse aggiunti: Arruolamento di nuovi docenti/PTA in misura sufficiente a far fronte al numero degli studenti</p>
<p>c. Misura di risultato: Obiettivo 1. Numero di iscritti Laurea Magistrale Numeri di contratti apprendistato/numero di iscritti</p> <p>Obiettivo 2 Numero di studenti che scelgono i vari focus Numero di tesi sulle materie dei singoli focus</p> <p>d. Target: Obiettivo 1: raggiungere per il primo anno un numero di iscritti 40-60 studenti Attivare almeno 6 borse di studio per apprendistato</p>	<p>e. Eventuali risorse aggiunti: Arruolamento di nuovi docenti/PTA in misura sufficiente a far fronte al numero degli studenti</p>		
<p>“PRIORITA’ STRATEGICHE DI ATENE0” : 4. RADICAMENTO SUL TERRITORIO</p>			
<p>STRATEGIA PER IL PRESIDIO/ INNALZAMENTO DEL “RADICAMENTO SUL TERRITORIO”: Potenziamento di iniziative con gli attori del territorio a</p>	<p>a.OBIETTIVI:</p> <p><i>Obiettivo 1</i> Iniziative di public engagement: consolidamento</p>		



<p><i>vantaggio degli studenti (stage, placement, alternanza università-lavoro)</i></p>	<p>dell'esistente e avvio nuove partnership e collaborazioni con enti territoriali</p> <p><i>Obiettivo 2.</i> Co-progettazione della laurea magistrale in management del turismo e dell'ospitalità (obiettivo n. 3 quadro 3c Riforma ciclico Scienze del turismo) con gli operatori del territorio</p> <p><i>Obiettivo 3.</i> Attività in joint per la promozione di ricerca e formazione cofinanziati da soggetti territoriali</p> <p><u>b.AZIONI CONNESSE AGLI OBIETTIVI:</u></p> <p><i>Obiettivo 1</i> <i>Azione 1</i> Individuare nuovi partners per collaborazione e tirocini anche in ragione dei nuovi focus dei CdS in Giurisprudenza <i>Azione 2</i> Aggiornare il database dei contatti sul territorio e implementare specifiche azioni di comunicazione volte a promuovere le varie iniziative</p> <p><i>Obiettivo 2</i> <i>Azione 1</i> Attivare consultazioni con il territorio in particolare con i manager alberghieri con cui già collaboriamo sul programma <i>Niagara University</i> oppure con cui abbiamo collaborato nell'ambito del Master "International Hospitality Management". <i>Azione 2</i> Identificazione di un comitato scientifico composto anche da operatori del settore per procedere alla co-progettazione del CdS. <i>Azione 3</i> Acquisire posti da ricercatore di tipo A e di tipo B per l'istituenda laurea magistrale in Scienze del Turismo</p> <p><i>Obiettivo 3</i> <i>Azione 1</i> Presenza di contatto e collaborazione con enti del territorio promuovendo le attività di ricerca del Dipartimento <i>Azione 2</i> Rafforzamento di partnership con università italiane e straniere attraverso memorandum di intenti</p> <table border="1" data-bbox="759 2011 1490 2110"> <tr> <td data-bbox="759 2011 1088 2110"> <p><i>c.Misura di risultato:</i> <i>Obiettivi 1 e 3</i> Numero di convenzioni</p> </td> <td data-bbox="1088 2011 1490 2110"> <p><i>e.Eventuali risorse aggiuntive:</i> Arruolamento di nuovi do-</p> </td> </tr> </table>	<p><i>c.Misura di risultato:</i> <i>Obiettivi 1 e 3</i> Numero di convenzioni</p>	<p><i>e.Eventuali risorse aggiuntive:</i> Arruolamento di nuovi do-</p>
<p><i>c.Misura di risultato:</i> <i>Obiettivi 1 e 3</i> Numero di convenzioni</p>	<p><i>e.Eventuali risorse aggiuntive:</i> Arruolamento di nuovi do-</p>		



	<p>stipulate Monitoraggio della composizione degli iscritti ai vari eventi <i>Obiettivo 2</i> Numero di iscritti Laurea Magistrale Numeri di contratti ap- prendistato/numero di iscritti</p> <p>d.Target: Obiettivi 1 e 3: incre- mento del 10% delle convenzioni stipulate son soggetti del territo- rio e altre università <i>Obiettivo 2:</i> -Raggiungere per il primo anno un numero di iscritti 40-60 studenti -Attivare almeno 6 bor- se di studio per appren- distato</p>	<p>centi/PTA in misura suffi- ciente a far fronte al numero degli studenti</p>
<p>“PRIORITA’ STRATEGICHE DI ATENE0”: 4. IDENTITA’ DISTINTIVA</p>		
<p>STRATEGIA PER IL PRESIDIO/INNALZAMENTO DELLA “IDENTITÀ DISTINTIVA”: <i>“Offerta formativa con caratteristiche distintive”</i></p> <p><i>Questo aspetto si collega alla “PRIORITA’ STRATEGICHE SPECIFICHE DI DIPARTIMENTO”:</i></p> <p>1) Diversificazione dei CdS del Dipartimento rispetto all’offerta formativa nazionale, e soprattutto di area regionale</p>	<p>a.OBIETTIVI:</p> <p><i>Obiettivi 1</i> Implementazione dei nuovi percorsi sul CdS di Giuri- sprudenza (<i>focus</i>).</p> <p><i>Obiettivo 2</i> Promuovere un percorso formativo innovativo che si differenzi dagli altri CdS del territorio concorrenti con un posizionamento orientato all’approccio professiona- lizzante.</p> <p>b.AZIONI CONNESSE AGLI OBIETTIVI:</p> <p><i>Obiettivi 1 e 2</i> Oltre alle azioni operative individuate nei precedenti due quadranti si prevedono: <i>Azione 1</i> Sviluppo di materiale promozionale specifico volto alla presentazione dei progetti con maggiore identità distinti- va descritti nei precedenti obiettivi 1 e 2 (brochure, po- ster, ecc.) <i>Azione 2</i> Presentazione dei progetti presso le associazioni di cate- goria a livello locale, nazionale e internazionale</p>	



	<p><i>Azione 3</i> Ideazione di una campagna di comunicazione integrata per far conoscere i progetti a maggiore carattere distintivo.</p> <p><i>Azione 4</i> Divulgazione dei risultati mediante specifici eventi (a regime).</p>		
	<table border="1"><tr><td data-bbox="761 573 1086 1397"><p><i>c.Misura di risultato:</i> Obiettivo 1 Numero di studenti che scelgono i vari focus Obiettivo 2 Numero di iscritti Laurea Magistrale Numeri di contratti apprendistato/numero di iscritti Obiettivi 1 e 2 Numero di partecipanti ad eventi di presentazione</p><p><i>d.Target:</i> Obiettivo 2 -Raggiungere per il primo anno un numero di iscritti 40-60 studenti -Attivare almeno 6 borse di studio per apprendistato</p></td><td data-bbox="1086 573 1495 1397"><p><i>e.Eventuali risorse aggiuntive:</i> <i>Arruolamento di nuovi docenti/PTA in misura sufficiente a far fronte al numero degli studenti</i></p></td></tr></table>	<p><i>c.Misura di risultato:</i> Obiettivo 1 Numero di studenti che scelgono i vari focus Obiettivo 2 Numero di iscritti Laurea Magistrale Numeri di contratti apprendistato/numero di iscritti Obiettivi 1 e 2 Numero di partecipanti ad eventi di presentazione</p> <p><i>d.Target:</i> Obiettivo 2 -Raggiungere per il primo anno un numero di iscritti 40-60 studenti -Attivare almeno 6 borse di studio per apprendistato</p>	<p><i>e.Eventuali risorse aggiuntive:</i> <i>Arruolamento di nuovi docenti/PTA in misura sufficiente a far fronte al numero degli studenti</i></p>
<p><i>c.Misura di risultato:</i> Obiettivo 1 Numero di studenti che scelgono i vari focus Obiettivo 2 Numero di iscritti Laurea Magistrale Numeri di contratti apprendistato/numero di iscritti Obiettivi 1 e 2 Numero di partecipanti ad eventi di presentazione</p> <p><i>d.Target:</i> Obiettivo 2 -Raggiungere per il primo anno un numero di iscritti 40-60 studenti -Attivare almeno 6 borse di studio per apprendistato</p>	<p><i>e.Eventuali risorse aggiuntive:</i> <i>Arruolamento di nuovi docenti/PTA in misura sufficiente a far fronte al numero degli studenti</i></p>		

